

COMUNE DI GALGAGNANO

Provincia di Lodi



PARERE MOTIVATO

**Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE punto 5.16, DCR 0351/13
marzo 2007**

processo di VAS ai fini dell'adozione del PGT

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i.;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", concernente in particolare "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA - IPPC)";

VISTO l'atto di nomina dell'autorità competente per il processo di V.A.S. del Documento di Piano del P.G.T. di Galgagnano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 2010 e D.G.C. n. 116 del 20/07/2011;

PRESO ATTO che:

- a) con avviso pubblico emesso in data 08/07/2009 è stato dato avvio al procedimento di formazione degli atti costituenti il P.G.T. di Galgagnano;
- b) con avviso pubblico emesso in data 06.04.2011 è stato dato avvio al processo della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della proposta di Documento di Piano del P.G.T. di Galgagnano;
- c) con deliberazione D.C.C. n. 8 del 28.03.2011
 - **sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati e pubblico**

territorialmente interessati

- Soprintendenza per i beni ambientali o architettonici e per il paesaggio
- Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia
- Regione Lombardia DG territorio e urbanistica
- Ser Lodi
- Provincia di Lodi Assetto territoriale ufficio Vas
- Parco Adda Sud, anche come gestore del SIC coinvolto
- Comuni confinanti: Zelo Buon Persico - Montanaso Lombardo - Boffalora d'Adda - Cervignano d'Adda - Mulazzano

competenti in materia:

- A.R.P.A. di Lodi
- A.S.L. di Lodi

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Enti/Autorità con specifiche competenze

- Enti gestori delle reti tecnologiche e dei servizi (SAL, TELECOM, TERNA)
- Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana

partecipazione degli altri Enti/soggetto pubblici e privati e del pubblico:

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
- Associazioni di categoria degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs.n. 152/2006

▪ **ha indicato le forme per la informazione e partecipazione del pubblico:**

- mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, in particolare verrà utilizzato il sito internet del Comune
- avvisi inerenti le varie convocazioni attraverso affissione nei luoghi di frequentazione pubblica del paese.

- d) che in data 27.06.2011 è stata convocata la prima conferenza di valutazione (Conferenza di Scoping);
- e) che in data 06.09.2012 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione (Conferenza Conclusiva);
- f) alla data della conferenza sono pervenuti i seguenti contributi:
- nota della Provincia di Lodi prot. n. 3398 data 25.07.2012;
 - nota dell'A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento Provinciale di Lodi prot. n. 3457 data 31.07.2012;
 - nota dalla Ufficio d'Ambito di Lodi prot. n. 3803 data 05.09.2012;
 - nota dell'A.S.L. della Provincia di Lodi prot. n. 3661 data 14.08.2012;
 - nota SAL del 02.10.2012 prot. n. 4227
- g) che in data 15 ottobre 2012 è stata svolta l'assemblea con la cittadinanza di presentazione della proposta di DdP e degli elaborati di VAS

RILEVATO che:

- a) in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la proposta di Documento di Piano del P.G.T. di Galgagnano risulta coerente con gli obiettivi ambientali dei piani sovraordinati e di settore;
- b) circa la focalizzazione il Comune di Galgagnano, inserito nella pianura e nell'ambito dei grandi fiumi;
- c) il Comune, rientra per buona parte rientra nel perimetro del Parco Regionale Adda Sud ed interessa direttamente un sito del sistema Rete Natura 2000: SIC IT20900006 'Spiagge fluviali di Boffalora';
- d) pertanto, e' stato redatto studio specialistico ai fini della Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/97 modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003; tale studio è stato trasmesso alla provincia di Lodi, in quanto autorità che emetterà il parere di incidenza, in sede di verifica della compatibilità urbanistica post-adozione, come da indicazioni della LR n. 12 del in vigore dal 06.08.2011;

VALUTATI gli effetti prodotti dalla proposta di Documento di Piano sull'ambiente sulla base delle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, con particolare riferimento a:

- a) le informazioni relative allo *stato dell'ambiente locale*, analizzato in tutte le sue matrici e componenti principali, i valori dei flussi (acqua, energia e rifiuti) e le informazioni relative alla struttura urbana descritte nel capitolo 5 e nell'allegato 1 al Rapporto Ambientale;
- b) quanto descritto in sede di *analisi e valutazione delle alternative* descritte nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale;

- c) le matrici di *valutazione della coerenza esterna e interna* delle scelte del Documento di Piano di Galgagnano rispetto agli obiettivi espressi dagli strumenti sovraordinati e dalle convenzioni nazionali e internazionali da un lato, e rispetto agli obiettivi di sostenibilità espressi dal Piano stesso dall'altro, sviluppate nel capitolo 9 del Rapporto Ambientale;
- d) la valutazione delle scelte di piano sviluppate nel capitolo 9.8 del Rapporto Ambientale;
- e) gli strumenti e le procedure per il monitoraggio descritti nel capitolo 10 del Rapporto Ambientale, così come integrati in base alle indicazioni emerse nella seduta conclusiva della Conferenza di Valutazione.

VALUTATE le osservazioni pervenute in fase di redazione del piano ed i pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e competenti per territorio dopo la messa a disposizione della proposta di Documento di Piano e di Rapporto Ambientale in sede di II Conferenza di V.A.S. ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta riguardo alla quale si precisa che:

- a) i contributi forniti in sede di II conferenza sono stati integrati nel Rapporto Ambientale (errori puramente formali saranno corretti in fase di stesura definitiva per l'approvazione) e allegati;
- b) controdeduzioni ad osservazioni e contributi sono riportate nell'allegato al presente parere;

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione tenute nell'ambito del processo di V.A.S. del Documento di Piano del P.G.T. di Galgagnano;

per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai sensi della D.C.R. n. VIII/351 del 13 marzo 2007 ed ai sensi della D.G.R. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i., **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del P.G.T. di Galgagnano a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

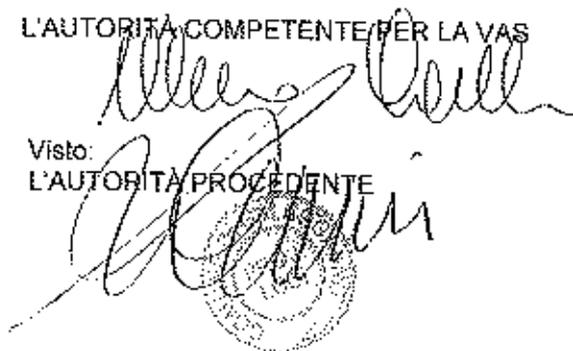
1. con riferimento alle osservazioni della Provincia del 25.07.2012 per quanto riguarda le osservazioni rispetto ad AT1 (Ambiti di Trasformazione) di DdP, dovrà essere inserite nelle Scheda Tecnica il margine di permeabilità da PTCP, quale elemento di sensibilità;
2. preliminarmente alla attuazione dei piani si dovrà rendere conto delle indicazioni di ATO relativamente al sistema di gestione delle acque e dei reflui; Definizione ed attuazione del piano di monitoraggio, previsto dalla normativa vigente in materia di VAS

Galgagnano Il, 16.10.2012.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Visto:

L'AUTORITÀ PROCEDENTE



ALLEGATO al PARERE MOTIVATO

Osservazioni ARPA alla Valutazione Ambientale strategica e alla bozza del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Galgagnano (LO), secondo art. 4 della L.R. 12/05

SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI / INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO DI PIANO E RAPPORTO AMBIENTALE

PREMESSE

1. In merito alla assenza degli studi relativi alla componente e agronomica si precisa che non sussiste l'obbligo di allegare al P.G.T. tale studio; si precisa che ai sensi del vigente PTCP e in determinati ambiti territoriali potrà, in fase attuativa, essere richiesto uno studio agronomico di dettaglio (cfr: "Articolo 35 - Criteri e procedure per la redazione dello Studio di valutazione della compatibilità agroforestale delle previsioni di trasformazione dell'uso del suolo" degli Indirizzi Normativi del PTCP).

2. Dimensionamento di P.G.T.

Premesso che Obiettivo primario del P.G.T. è Obiettivo primario del P.G.T. è l'attenuazione dell'andamento demografico dell'ultimo decennio prevedendo al contempo la possibilità di realizzare le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico e generate previste e di completare i vuoti urbani presenti nel tessuto consolidato, la scelta di verificare il trend demografico sui 10 anni non ha in nessun modo influenzato le scelte insediative e di consumo di suolo ma è esclusivamente finalizzata alla verifica a lungo termine della progettualità di piano. In ogni caso sono stati calcolati i parametri demografici anche al 2016 al fine di un confronto degli stessi con la capacità insediativa teorica di P.G.T. (pag. 12 dell'elaborato R3.1 ScENARIO strategico di Piano)

Inoltre gli ambiti di recupero sono incentivati all'attuazione rispetto agli Ambiti di Trasformazione attraverso l'attribuzione di un indice volumetrico territoriale maggiore.

3. In merito alla necessità di regolamentazione delle strutture oggetto di riqualificazione, ed in particolare in merito alle indagini preliminari, si precisa che:

- le schede degli ambiti di recupero riportano nel paragrafo criticità ambientali l' "obbligo di effettuazione di indagini preliminari per la verifica della presenza di inquinanti ai sensi del Dlgs.vo 152/2006"
- le norme tecniche di attuazione specificheranno che "Qualora il mutamento di destinazione d'uso di un'area comporti valori di accettabilità delle sostanze inquinanti (CSC) più restrittivi, l'area deve essere preventivamente sottoposta ad indagini ambientali preliminari in accordo con l'ARPA."

RAPPORTO AMBIENTALE

1. **Risorse idriche:** in merito all'osservazione si evidenzia che la verifica della capacità residua del depuratore è già indicata come criterio per la valutazione dei piani attuativi.

2. **Aspetti agronomico-ambientali e di valenza pedologica per usi rurali:** in merito si rammenta che la VAS valuta gli effetti attesi dalle scelte del Documento di Piano, e che nel caso specifico di Galgagnano, unico ambito che interferisce con il suolo agricolo è ATR1, per il quale nella scheda di valutazione dell'ambito nel RA è indicato: *Considerata l'ampia superficie sottratta all'attività agricola si suggerisce la valutazione in sede di piano attuativo degli effetti sulla attività e sulla gestione della azienda agricola che conduce i terreni.*

Riguardo all'elenco di "priorità da evadere, i seguenti punti al fine di indirizzare la corretta costruzione del Rapporto Ambientale" si ricorda che in sede di conferenza di scoping sono stati condivisi con i soggetti competenti le fonti dei dati ambientali, i temi ambientali da affrontare nello specifico per la realtà di Galgagnano, il grado di approfondimento, la struttura del Rapporto Ambientale e i criteri per il monitoraggio. Il RA è stato implementato sui risultati del confronto di scoping.

3. **Componente geologica, Idrogeologia e sismica:** relativamente al punto 1 si segnala che quanto richiesto è già previsto nello stesso art. 3, comma 3. Relativamente al punto 2 si segnala che le fasce di rispetto dei pozzi acquedottistici sono già rappresentati in legenda; in legenda separata nella tavola 8

(sismica). Relativamente al punto 3 si sottolinea che nella carta di sintesi, per delibera regionale, vengono rappresentati i tematismi successivamente vincolati nella fattibilità. Le sponde in erosione interessano l'alveo attivo, già assoggettato per definizione di "alveo attivo" alla fascia A del PAI e relativi disposti. Nella carta di sintesi vengono rappresentate le sponde in erosione.

4. **Rumore:** si prende atto delle indicazioni
5. **Qualità dell'aria:** si prende atto delle indicazioni
6. **Campi elettromagnetici:** si ritiene irrilevante ai fini della valutazione l'errore segnalato nel testo dell'Allegato 1 relativamente alla presenza dei due stazioni telefonia mobile, correttamente riportati in figura nel medesimo allegato; si provvederà alla correzione in sede di stesura definitiva per l'approvazione del piano per economia di stampe (e riduzione di impatti indiretti)

MONITORAGGI

Si prende atto degli indicatori suggeriti; sarà valutato il loro inserimento in sede di stesura del piano di monitoraggio, compatibilmente con le risorse del Comune, come dichiarato tra i criteri già nel Documento di Scoping.

PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

1. Premesso che l'allevamento citato è presente nell'ambito ARR1 e non nell'ARR2 e che non si tratta di bovini ma di un numero limitato di cavallo (circa 4) la struttura urbana del Comune di Galgagnano è tale per cui i nuclei cascinali, anche già recuperati in passato, sono ricompresi e contigui all'edificato residenziale.
In fase attuativa sarà cura dell'Amministrazione comunale programmare l'attivazione degli ambiti di trasformazione e recupero in modo tale da minimizzare le problematiche dettate dalla compresenza di allevamenti e tessuto residenziale. Resta inteso tuttavia che l'attuazione degli ambiti di trasformazione è legata all'iniziativa della proprietà degli immobili e all'andamento del mercato immobiliare.
2. In merito alla richiesta di inserimento degli articoli delle NTA relativi alle classi di fattibilità geologica si ritiene sufficientemente esaustivo il generico riferimento alle NTA del PdR anche al fine di evitare che in sede di eventuali future varianti al PdR non vi sia più corrispondenza corretta tra il DdP e il PdR.
3. In merito alla verifica della capacità residua del depuratore si ricorda che la stessa è già inserita nello scenario strategico del DdP (*capitolo IV Criteri per la valutazione delle proposte di piano attuativo* il seguente criterio di ammissibilità: *"L'approvazione degli strumenti attuativi previsti potrà avvenire soltanto a seguito di verifica, da parte dell'Ufficio Tecnico comunale e parere dell'Ente gestore, della capacità residua del depuratore"*).

ALTRE OSSERVAZIONI

Cascinali/aziende agricole dismessi o in procinto di essere dismessi

Le indicazioni proposte verranno inserite nelle N.T.A. del Piano delle Regole.

Gestione acque meteoriche

Si prende atto delle indicazioni riguardo alla gestione delle acque meteoriche e all'ottimizzazione dell'approvvigionamento di acque.

Coperture in eternit, rifiuti vari, pozzi di prelievo acque sotterranee, terre di scavo

Le indicazioni proposte verranno inserite nelle N.T.A. del Piano delle Regole.

Risparmio idrico

Le prescrizioni inerenti il risparmio idrico, trattandosi di norme regolamentari e non urbanistiche, sono argomento di Regolamento Edificio

Piano Cimiteriale

Compatibilmente con le risorse economiche attivabili dall'Ente il Comune di Gaigagnano predisporrà il Piano Cimiteriale.

Osservazioni ASI alla Valutazione Ambientale strategica e alla bozza del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Galgagnano (LO), secondo art. 4 della L.R. 12/05

SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI/INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO DI PIANO E RAPPORTO AMBIENTALE

Fascia di rispetto cimiteriale

La fascia rispetto prevista dall'art. 338 del T.U.L.L.S. Regio Decreto 1265 del 27/07/1934 è pari a 200 m e pone un vincolo assoluto di inedificabilità che non consente l'allocazione sia di edifici sia di opere incompatibili col vincolo medesimo, in considerazione dei molteplici interessi pubblici che tale fascia di rispetto intende tutelare.

Il D.P.R. 10.09.1990, n. 285 (regolamento di polizia mortuaria), nel disciplinare i piani regolatori cimiteriali, all'art. 57 ribadisce che i cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante la fascia di rispetto prevista dall'art. 338 del r.d. n. 1265/1934. Il comma 4 dello stesso articolo tuttavia specifica che *"Nell'ampliamenti dei cimiteri esistenti, l'ampiezza della fascia di rispetto non può essere inferiore a 100 m dai centri abitati nei Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti ed a 50 metri per gli altri Comuni"*

L'art. 8 del Regolamento Regionale 6/2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" prevede, al comma 2 che *"la zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i limiti della normativa nazionale vigente"*.

Tuttavia al comma successivo è prevista la possibilità di deroga:

"La zona di rispetto può essere ridotta fino a un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASI e dell'ARPA. La riduzione è deliberata solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di una sua revisione"

Le fasce di rispetto cimiteriali del cimitero di Galgagnano, ridotte rispetto ai 200 m di cui sopra, sono quelle riportate nel P.R.G. Vigente approvato con Delibera C.C. n. 28 del 18/05/1979.

Compatibilmente con le risorse economiche attivabili dall'Ente il Comune di Galgagnano predisporrà il Piano Cimiteriale.

Osservazioni PROVINCIA DI LODI alla Valutazione Ambientale strategica e alla bozza del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Galgagnano (LO), secondo art. 13 comma 3 della L.R. 12/05

SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI/INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO DI PIANO E RAPPORTO AMBIENTALE

Parere espresso in data 20/07/2012 (prot. 22937/07.14.01)

1. Rete dei valori ambientali

Le indicazioni degli indirizzi normativi del PTCP relative alla REP sono contenute nella NTA del Piano delle Regole

2. Ambiti di trasformazione

Ambito di trasformazione ATR1 : La presenza del margine di interazione con il territorio rurale è recepita dal P.G.T. attraverso la previsione di un ambito di mitigazione da realizzarsi a carico del proponente. Così come definito nelle indicazioni progettuali di seguito citate.

"- il progetto planivolumetrico dovrà prevedere la realizzazione di un ambito di mitigazione piantumato a confine nord del comparto in corrispondenza del confine del Parco Adda Sud;"

In sede di revisione del documento post adozione l'elemento il margine sarà specificato nella scheda d'ambito, come elemento di attenzione.

3. Accordo di programma TEEM:

Si provvede ad integrare la verifica di conformità nell'analisi di coerenza con le previsioni sovraordinate.

Parere espresso in data 04/09/2012 (prot. 28984/07.12.01)

1. Quadro Infrastrutturale

Nel rapporto di vas è citata la relazione di piano:

Obiettivo attuale dell'Amministrazione Comunale è la riduzione del rischio di attraversamento carrajo e pedonale di tale innesto attraverso un sistema di riqualificazione in sede (barra a raso di segnalazione acustica, cartellonistica, illuminazione o eventualmente semaforizzazione).

Nel rapporto viene valutata positivamente la scelta di piano di adottare soluzioni per porre rimedio a una criticità evidenziata nel quadro conoscitivo.

Nella stesura definitiva del PGT, a seguito del parere in oggetto, è stata eliminata l'ipotesi di eventuale semaforizzazione.

2. Accessibilità nuovi ambiti

Si precisa che ai nuovi ambiti di trasformazione è previsto si acceda da viabilità comunale.

Osservazioni UFFICIO D'AMBITO DI L.ODI alla Valutazione Ambientale strategica e alla bozza del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Galgagnano (L.O), secondo art. 13 comma 3 della L.R.

12/05

SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI/INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO DI PIANO E RAPPORTO AMBIENTALE

Verifica capacità depuratore.

Lo Scenario strategico di piano prevede tra i criteri di ammissibilità per la presentazione dei piani attuativi la verifica della capacità residua del depuratore.

(Verifica della capacità residua del depuratore

L'approvazione degli strumenti attuativi previsti potrà avvenire soltanto a seguito di verifica, da parte dell'Ufficio Tecnico comunale e parere dell'Ente gestore, della capacità residua del depuratore.)

In sede di Vas è stata evidenziata la carenza.

Reti di acquedotto e fognatura

Si precisa che non sono previste nuovi ambiti di trasformazione produttiva.

In merito alla riduzione del consumo delle acque lo scenario strategico di piano prevede degli incentivi volumetrici in caso di utilizzo di sistema idrico duale e realizzazione tetti verdi.